



# Città di Melfi

**PROVINCIA DI POTENZA**

## **DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 41 DEL 25/11/2011**

**OGGETTO: ADESIONE AL "PATTO DEI SINDACI", UN IMPEGNO PER L'ENERGIA SOSTENIBILE.**

L'anno **duemilaundici** , il giorno **venticinque** , del mese di **novembre** , alle ore **10,25** , nella sala delle adunanze consiliari del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria** di convocazione.

<b>CONSIGLIERI</b>	<b>PRESENZE</b>
--------------------	-----------------

VALVANO LIVIO	SI	NAVAZIO ALFONSO ERNESTO	SI
BUFANO VINCENZO	SI	PICCOLELLA MICHELE	SI
CARBONE GIUSEPPINA ROSARIA	SI	PIETRANTUONO FRANCESCO	SI
CILLIS TEODOSIO	SI	SACCO GIANLUIGI	NO
FLAMMIA CARMINE PIO	SI	SASSONE ANTONIO	SI
FONTANA EMILIA	SI	SASSONE FILOMENA	SI
GUBELLI SALVATORE	SI	SIMONETTI LUIGI	NO
MONTANARELLA ANTONIO	SI	VALVANO SALVATORE	SI
MASTROMARTINO MICHELE	SI		

Consiglieri Presente N. **15**

Consiglieri Assenti N. **2**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, ai sensi dell'art.19 c. 2 dello Statuto Com.le;

-Presiede **BUFANO VINCENZO** nella qualità di Presidente;

-Assiste il **SEGRETARIO GENERALE TERLIZZI NICOLA**

**La seduta è pubblica .**

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritta all'ordine del giorno.

FILES ALLEGATI

style='border-collapse:collapse'>

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**SENTITA** la relazione del Sindaco, così come fedelmente riportato nel resoconto stenotipato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

1) Che nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna « Energia sostenibile per l'Europa » (SEE) con l'obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche finalizzata a contribuire in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto da parte dei paesi dell'Unione Europea con una crescita della qualità della vita;

2) che il ministero dell'Ambiente ha aderito alla campagna SEE ed è oggi il coordinatore nazionale avendo come obiettivi:

a) l'attivazione di partnership concrete nelle aree della Campagna, iniziando da quelle relative alle Comunità sostenibili, ai trasporti e alla promozione e comunicazione;

b) evidenziare e diffondere le migliori prassi come indicatori di progetti sostenibili;

c) dimostrare che è il momento che gli stakeholders (settore pubblico e privato, ricerca, settore industriale, decisori politici e media) adottino nuove strategie di lavoro, comunicazione e formazione per un futuro più sostenibile;

d) fornire alle città delle linee guida per la realizzazione di Piani d'azione locali, che

contribuiscano a centrare gli obiettivi europei attraverso interventi volti a ridurre i consumi di energia e a stimolare un cambiamento nei comportamenti quotidiani da parte della cittadinanza;

### **PREMESSO**

1) che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

2) che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" ha reso possibile la costituzione del Patto dei Sindaci;

3) che la politica dell'UE per il clima e l'energia si propone per il 2020 i seguenti ambiziosi obiettivi:

- ridurre i gas ad effetto serra di almeno il 20% rispetto ai livelli del 1990 (del 30% se gli altri paesi sviluppati assumeranno impegni analoghi);
- incrementare l'uso delle energie rinnovabili (eolica, solare, biomassa) giungendo al 20% della produzione totale di energia (livello attuale  $\pm$  8,5%);
- diminuire il consumo di energia del 20% rispetto ai livelli previsti per il 2020 grazie ad una migliore efficienza energetica.

4) che il raggiungimento di tali obiettivi potrà:

- fornire un contributo alla lotta contro i cambiamenti climatici;
- costituire un esempio per il resto del mondo, che potrebbe favorire un nuovo accordo globale sul clima;
- favorire un approvvigionamento energetico più sicuro;
- conseguire un risparmio di 50 miliardi di euro l'anno sulla fattura per le importazioni di petrolio e di gas entro il 2020
- incrementare di circa 1 milione i posti di lavoro nell'industria europea delle fonti di energia rinnovabile entro il 2020 (300.000 oggi)
- favorire la riduzione dell'inquinamento atmosferico, con significativi benefici per la salute e meno spese per le misure di controllo;

## **RILEVATO**

1) che l'Unione Europea ha individuato nelle comunità locali il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici e che esse rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;

2) che il 29 gennaio 2008, in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il «Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors» (allegato alla delibera) con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO<sub>2</sub> del 20%, attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione;

3) che il **Patto dei Sindaci** è un'iniziativa sottoscritta dalle città europee che si impegnano a superare gli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> attraverso una migliore efficienza energetica e una produzione e un utilizzo più sostenibili dell'energia;

4) che l'iniziativa trova il pieno sostegno di questa Amministrazione Comunale;

5) che la Commissione Europea, in tale ottica, si è unilateralmente impegnata a garantire riconoscibilità e visibilità pubblica alle città coinvolte nel Patto

attraverso l'Ufficio del Patto dei Sindaci invitando, inoltre, altri attori a partecipare al Patto dei Sindaci in qualità di Strutture di Supporto ed esempi di eccellenza;

6) che la Provincia di Potenza e' stata riconosciuta dalla Commissione Europea "Struttura di supporto" al Patto dei Sindaci con i seguenti compiti:

a) promuovere tra i comuni l'adesione al Patto dei Sindaci e fornire supporto e coordinamento ai comuni firmatari.

b) supportare i comuni nella ricerca dei finanziamenti per le spese connesse alla preparazione dei Piani d'azione sulle energie rinnovabili, compresa la negoziazione e la gestione dei servizi necessari.

c) definire la portata e la metodologia per la valutazione, mettere in atto rapporti di monitoraggio e verifica, supportare l'implementazione dei piani d'Azione.

d) fornire supporto tecnico per l'organizzazione di eventi pubblici (Energy days) di sensibilizzazione nell'ambito del Patto.

e) relazionare regolarmente alla DG TREN della Commissione europea sui risultati ottenuti nell'implementazione di tutte queste azioni e partecipare a discussioni sull'implementazione strategica del Patto proposte dalla Commissione.

**Dato atto** che l'adesione al Patto dei Sindaci potrà permettere l'accesso a particolari fonti finanziarie derivanti da specifici programmi comunitari;

**Visto** il Patto dei Sindaci che si allega alla presente deliberazione sia in italiano che in lingua inglese;

**Dare atto** che l'Area Infrastruttura e Mobilità di questo Comune, in collaborazione con la Provincia di Potenza e l'Ufficio del Patto dei Sindaci, è incaricato della predisposizione degli atti conseguenti;

**Visto** il parere favorevole della prima Commissione Consiliare in data 16/11/2011, allegato al presente atto;

**Dichiarata** la regolarità tecnica del Responsabile del servizio dell'Area Infrastrutture e Mobilità in data 22/11/2011;

**Dato atto** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;

**Uditi** gli interventi riportati nello stenotipato allegato al presente atto;

Con voti espressi per appello nominale

Presenti N:15

Favorevoli N:15

Assenti N:2 (Sassone Antonio, Simonetti Luigi);

## **Il Consiglio Comunale**

### **DELIBERA**

1 - **Di aderire**, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono richiamate, al Patto dei Sindaci, che si allega al presente atto sia in lingua italiana che inglese, dando mandato al Sindaco di sottoscrivere il modulo di adesione da inoltrare, con copia della presente deliberazione, all'Ufficio Europeo del Patto dei Sindaci (CoMO), al Ministero dell'Ambiente, e alla Provincia di Potenza quale "Struttura di Supporto";

2 - **Di dare mandato** alla Giunta comunale per la cura dell'attuazione del presente atto ed al Responsabile dell'Area Infrastruttura e Mobilità. per l'adozione degli atti gestionali conseguenti;

3 - **Di aderire** alla campagna «Energia Sostenibile per l'Europa» finalizzata:  
- ad assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;  
- a stimolare l'aumento di investimenti privati nelle tecnologie dell'energia sostenibile;  
- a stimolare una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente e responsabile.

4 - **Di individuare** la Provincia di Potenza quale Struttura di Supporto dell'Amministrazione comunale per il Patto dei Sindaci.

### **DELIBERA**

Rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs 267/2000 stante l'urgenza di provvedere in merito.

STENOTIPIA

**Pres. Vincenzo BUFANO**

Grazie, Sindaco.

Consigliere Flammia, se vuole, ha facoltà di replicare.

Andiamo avanti con il quarto punto all'ordine del giorno: "Adesione patto dei Sindaci: un impegno per l'energia sostenibile".

Prego, Sindaco.

### **Sindaco Livio VALVANO**

Con questa proposta di delibera, al Consiglio viene sottoposta la opportunità di aderire ad una politica comunitaria, che è quella che nel 2005 la Commissione Europea ha lanciato nella campagna di energia sostenibile per l'Europa.

L'obiettivo che l'Europa si pone è quello di ridurre le emissioni di anidride carbonica dei gas che producono ed incrementano l'effetto serra, è quello di arrivare entro il 2020 a cogliere una serie di obiettivi che sono quelli della riduzione del 20% dell'emissione di CO<sub>2</sub>, dell'incremento del 20% dell'efficienza energetica e dell'incremento almeno del 20% della quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile rispetto al mix complessivo europeo delle fonti di energia.

Il piano è un piano di azione dell'Unione Europea.

Lo strumento necessario per raggiungere e cogliere questo obiettivo è individuato dalla Comunità Europea non solo con la semplice riduzione dei consumi energetici che noi sappiamo che tendenzialmente non decrescono ma aumentano, seppur aumentano globalmente i consumi energetici però negli ultimi trent'anni il rapporto consumi PIL mondiale è diminuito, lo strumento è quello appunto di introdurre nel mix dell'utilizzo delle fonti di energia quello dell'energia rinnovabile, per cui eolica, solare e biomassa.

Tra gli obiettivi che la Comunità Europea si attende vi è quello di avere un risparmio sulla bolletta energetica europea da qui al 2020, in termini di minore importazione di petrolio di ben 50 miliardi, di aumentare i posti di lavoro in Europa, di portarli ad un milione rispetto agli attuali 300.000 nell'industria delle fonti di energia rinnovabili entro il 2020.

Nel piano di azione della Comunità Europea ci sono questi obiettivi e queste conseguenze.

Qual è lo strumento?

Lo strumento che la Comunità ha individuato è definito appunto il "Covenant of Mayors" quindi il patto dei Sindaci, le aree metropolitane, le città, quindi le comunità locali sono il luogo dove vi è il maggior consumo di energia collegata all'utilizzo del petrolio e quindi con le conseguenti emissioni di CO<sub>2</sub>, per cui la Comunità vuole un impegno diretto dei Sindaci di tutti i Comuni, invita tutti i Sindaci dei Comuni delle città europee a sottoscrivere un impegno diretto con la Comunità Europea, perché di qui al 2020 si realizzi una riduzione di almeno il 20% dell'emissione in atmosfera di CO<sub>2</sub>, naturalmente assumendo un impegno politico, programmatico pesante su cui il Comune dovrà nei prossimi 9-10 anni porre in essere le conseguenti azioni.

Significa, politiche di bilancio dei singoli comuni, quindi del nostro comune, che vanno in quella direzione, significa fare investimenti negli impianti di energia alternativa, significa favorire gli investimenti in energie alternative promossi dagli imprenditori perché la dimensione degli

investimenti è tale, noi sappiamo che le amministrazioni non saranno in grado di poterlo fare autonomamente, per i vincoli di bilancio ed anche per la situazione finanziaria che c'è. Quindi questo significa anche soprattutto favorire gli investimenti dei cittadini, stimolare gli investimenti di cittadini, di imprese, con una serie di azioni che noi pensiamo sia possibile fare.

E' difficile che ogni comune sia in grado di farlo da solo, per questo la Comunità chiede un impegno, che non è obbligatorio, al Consiglio Comunale, perché è un impegno di lungo periodo che va ben oltre il semplice singolo mandato amministrativo. Come dicevo nella Commissione consiliare che si è tenuta per la valutazione di questo provvedimento, questo è, a mio avviso, un provvedimento che va condiviso da maggioranza ed opposizione perché va oltre, è una scelta strategica molto importante, di lungo periodo, sarebbe opportuno su questo addivenire ad una intesa unanime.

Devo dire due cose.

Colgo l'occasione per ringraziare la Provincia che è la struttura di supporto che consentirà effettivamente la possibilità di realizzare questo impegno, perché questa, facendo rete, ha vincolato, di intesa con la Regione Basilicata, la Società Elettrica Lucana, a fornire la struttura di supporto reale che consente ai comuni di progettare, di capire quali sono le condizioni specifiche del singolo comune, di progettare le misure su cui l'amministrazione deve poi impegnarsi nel lungo periodo e di monitorare che poi queste misure effettivamente siano poste in essere nel corso degli anni di qui al 2020.

Grazie alla Provincia e quindi all'accordo che deriverà da questo atto, il Comune di Melfi potrà avere la struttura di supporto che significa le competenze specifiche di settore di cui dispone la Società Energetica Lucana, potrà disporne gratuitamente della competenze; la SEL opererà per i tutti i comuni della Basilicata, quindi farà sistema, avendo un riferimento, un orizzonte molto ampio, non del singolo comune, ci consentirà di avere una struttura esperta, gratis, con i tempi che corrono è un'opportunità che credo l'amministrazione comunale, il Consiglio Comunale vorrà consentire di cogliere.

Io penso che l'impegno sia un obiettivo politico importante per una comunità.

Melfi non può esimersi, a mio avviso, dal compiere uno sforzo in termini di responsabilità per l'ambiente, che da una parte comporterà degli investimenti ed il dover destinare negli atti di programmazione, negli atti finanziari dei prossimi nove anni, quote di fondi per sostenere questo impegno politico, strategico di grande rilevanza; dall'altra, io sono convinto, che a parte cogliere obiettivi di carattere ambientale che sono naturalmente importanti, ed è la ragione principale per cui la comunità lo fa e lo fa anche per aumentare l'indipendenza dal petrolio, noi coglieremo anche obiettivi di ricaduta di carattere finanziario attraverso quegli investimenti, da una prima valutazione, che poi approfondiremo nel corso dei prossimi anni, negli atti di programmazione, noi avremo anche dei benefici finanziari superiori agli investimenti che saranno posti in essere.



Investimenti del Comune ed investimenti che, a mio avviso, anche questo sarà oggetto di valutazione, che noi dovremmo favorire da parte degli investitori privati nella nostra area; ci sono e sono già stati presentati una serie di progetti che sono nella graduatoria regionale delle energie alternative, importantissime installazioni di impianti di fotovoltaico, impianti di produzione di energia eolica che potranno avere ricadute e cogliere obiettivi che la Comunità ci chiede di cogliere, di aiutare, di accompagnare ed obiettivi di carattere finanziario, se noi sapremo favorire, approvare rapidamente i progetti che sono sul tavolo.

Io ringrazio la Provincia, devo dire che non sono proprio così numerose le iniziative, ma a volte ce ne sono e bisogna anche sintonizzarsi e saperle coglierle.

Ci sono delle iniziative che la Provincia e la Regione fanno in modo che siano utili. Se il Consiglio Comunale riterrà questa come un'opportunità, io penso che noi possiamo ringraziare la Provincia, l'Assessore, non perché è qui presente, ma devo dire che è una delle deleghe del nostro consigliere Pietrantuono, è una misura che lui ha portato avanti, credo che l'intera comunità di Basilicata gliene dovrà essere grata, perché grazie a questa intesa, uno si pone l'obiettivo di realizzare delle cose, ma poi ci devono essere gli strumenti effettivi per poterle realizzare.

Noi lo faremo utilizzando una struttura che Provincia e Regione gratuitamente ci metteranno a disposizione.

Voglio ringraziare la Commissione, la maggioranza aveva già condiviso negli atti programmatici.

Devo ringraziare le opposizioni presenti in Commissione, almeno per ciò che hanno lì espresso, hanno voluto aderire esprimendo anche loro parere favorevole. Quindi la Commissione ha dato parere favorevole all'unanimità dei Consiglieri e dei gruppi consiliari presenti, io ve ne sono grato e spero che oggi il Consiglio voglia riconfermare all'unanimità quello che è, a mio avviso, a nostro avviso, ad avviso della Giunta, un impegno importante e qualificante per la nostra città.

**Pres. Vincenzo BUFANO**

Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi?

Prego, consigliere Sassone.

**Cons. Filomena SASSONE**

Buongiorno a tutti.

Grazie al Presidente per avermi ceduto la parola e devo innanzitutto salutare, lo faccio con il cuore, i ragazzi che sono oggi presenti qui; a loro voglio dire delle parole molto semplici: la politica è un'attività molto entusiasmante quando non si lascia prendere la mano e devo dire anche quando non la si ritiene un lavoro, ma come un giusto contributo che la persona dà alla costruzione di una società che sia una società civile e democratica.

Io vorrei esortarvi a partecipare ancora, ad appassionarvi alla politica, a farlo però con il giusto equilibrio, con il giusto buon senso che non deve essere quello di appartenenza ai colori.

Io ho visto anche qui, nelle brevi note introduttive del Sindaco, in qualche maniera ricalcare un po' lo scarica barile o comunque fare riferimenti alle gestioni passate, ma il Sindaco deve sapere che il passato è passato e che oggi lui è qui perché i cittadini hanno ritenuto che possa risolvere i problemi della città, indipendentemente da chi ha creato questi problemi.

Io spero veramente che oggi noi qui riusciamo a dare il giusto esempio e che voi torniate a casa con la consapevolezza di essere importanti per noi e soprattutto che consideriate in maniera più benevola il lavoro che noi qua facciamo, che facciamo come ruolo, quindi non vogliamo che giudicate la nostra persona, ma che giudicate soprattutto quello che noi riusciamo a fare per la comunità.

Veniamo adesso al punto quattro. Anche qui devo ringraziare il Sindaco perché è vero, noi abbiamo partecipato alla Commissione, abbiamo dato il nostro voto favorevole a questo punto, però chi ha avuto modo di leggere il programma che il nostro gruppo ed il gruppo "Insieme per la Città" ha portato agli elettori, sa anche bene e concorderà con me che il punto cardine del nostro programma fosse proprio la sostenibilità. Noi parlavamo di una sostenibilità che fosse necessaria, che era giunto il momento che ci fosse una sostenibilità da un punto di vista se vogliamo economico, ma anche sociale e soprattutto ambientale.

Il nostro punto cardine di quel programma di mandato era proprio la sostenibilità di tipo ambientale.

Ci sono dei segnali che sono inequivocabili, noi ogni giorno vediamo in televisione di frane, di alluvioni, di distaccamenti di ghiacciai, di terremoti, certo non possiamo intervenire su tutto, ma potremmo con dei nostri migliori comportamenti modificare il corso degli eventi.

Credo che sia arrivato il momento davvero che in qualche maniera, in tutti questi ambiti, noi ci convertiamo alla sobrietà ed i Comuni, che sono le entità più piccole, sono anche quelli che possono meglio incidere sui comportamenti delle persone, per cui quello che oggi il Sindaco si appresta a fare, cioè sottoscrivere un accordo ed un impegno in un certo ambito di quel tema ambientale che è quello del risparmio energetico, è sicuramente un fatto che noi non possiamo non condividere.

Per cui plaudiamo all'iniziativa. E' un'iniziativa di derivazione europea, quindi dobbiamo dire che c'è sempre qualcun altro, per nostra fortuna, che ci dà la giusta rotta rispetto a dei comportamenti, proprio perché curare l'ambiente non è sicuramente un fatto intellettuale.

Curare l'ambiente non è qualcosa di destra o di sinistra.

Curare l'ambiente è soltanto la necessità di porre in essere delle azioni consapevoli che richiedono del coraggio.

Il nostro Sindaco sta firmando un impegno che, se vogliamo, è di grande coraggio, se però a quell'impegno seguono dei fatti.

Molto spesso in tutta Italia si sottoscrivono questi patti, poi ci sono delle Regioni, dei Comuni, degli enti locali che riescono a raggiungere degli obiettivi e ci sono dei Comuni che, ahimè, nonostante facciano dichiarazioni di impegni, Comuni, enti locali, voglio parlare dell'organizzazione in senso ampio, quindi Regione, Provincia, poi non riescono ad adottare nei fatti quello che nelle parole dicono.

Il Sindaco ha detto bene, questo progetto passa attraverso il supporto di una struttura che è stata individuata dalla Provincia.

La Provincia, a sua volta, giustamente, mette a disposizione per fare rete, per far sì che ci siano delle economie di scala per tutti i comuni, delle strutture e ha individuato la SEL che credo si sia messa a disposizione per fare degli interventi.

L'esperienza che noi stiamo vivendo in questi giorni, che è l'esperienza legata ad un altro tema che fa parte del più ampio tema dell'ambiente che è quello dei rifiuti, ci dice che in realtà i nostri organi a livello regionale, sovracomunale, non sono in grado di darci quella garanzia né a livello di indirizzo e né a livello di attuazione, perché anche l'ARPAB è un ente che è collegato alla Regione, così come lo è la SEL.

Io dico al Sindaco, oltre che a ringraziare la Provincia per quello che intende fare, io direi che non dovrebbe soltanto replicare freddamente con la sottoscrizione di un protocollo, ma dovrebbe invece impegnarsi a fare parte attiva di questo contesto.

Le risorse sono poche, tutti i comuni si lamentano, ma è necessario fare delle scelte di campo ed oggi la scelta di investire nel tema della sostenibilità ambientale è una cosa che non possiamo più rimandare.

Chiederei al Sindaco di riflettere sulle necessità anche di non farsi carico in prima persona di tutti i problemi, perché il Sindaco in Commissione ha detto: "Io mi impegno in prima persona. Non abbiamo le strutture che al Comune possono seguire questo progetto, io lo farò in prima persona" e farlo in prima persona, con tutti gli impegni che ha il Sindaco, devo dire che non è una scelta che ci può dare delle garanzie di una attività propositiva, esecutiva, di controllo che, secondo me, è necessaria visto tutto quello che è successo in altri ambiti che hanno a che fare con il tema ambientale.

A nome del gruppo "Io amo Melfi" e del gruppo "Insieme per la Città", confermo il voto favorevole, però le chiedo, Sindaco, di far sì che poi le parole ad un anno da qui diventino anche dei fatti e si traducano in qualcosa che poi la città possa tangibilmente toccare.

**Pres. Vincenzo BUFANO**

Grazie, consigliere Sassone.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Pietrantuono.

**Cons. Francesco PIETRANTUONO**

Grazie, Presidente.

Intervengo per portare degli elementi di concretezza su quello che noi oggi approviamo, non fosse altro che è frutto di un lavoro di circa un anno e mezzo e che partiva proprio dal presupposto che giustamente il consigliere Sassone ha sottolineato, cioè che molte volte le cose si fanno sulla carta, ci troviamo di fronte a degli accordi e gli accordi non hanno in realtà una base sia di gestione, sia di tecnica realizzazione, sia poi di pensiero su come trovare le risorse che lasciano molte volte questi piani nel cassetto.

Io dico qui in Consiglio e mi sbilancio perché in qualche modo ho la consapevolezza del lavoro che si è fatto e quindi conosco nei dettagli un accordo che deriva da un faticoso lavoro fra vari enti, tra cui la Provincia di Potenza, la Regione e la Società Energetica Lucana, nel quale sono stati sviscerati al dettaglio anche gli aspetti più critici e problematici che un'avventura di questo tipo poteva creare, perché si tratta esattamente di questo, cioè di creare un atto di programmazione in tema ambientale ed energetico, qualcosa che in qualche modo riprenda il piano energetico regionale, ma attraverso un lavoro di partecipazione dei Sindaci in qualche modo rende effettivamente concreto e fattibile ed anche attraverso un lavoro dal basso può introdurre dei miglioramenti all'interno di quello stesso piano.

E' chiaro che questo è un tema che viene dettato da un programma della Commissione Europea, ma in Europa ci siamo ed il lavoro che è stato svolto anche dall'Italia rispetto a questa materia è un lavoro importante.

L'Italia è Europa. Ha sempre svolto un ruolo di grande protagonismo sui temi energetici ed ambientali e non a caso è protagonista anche nel riprendere quel protocollo di Kyoto che sta facendo quella fine per i motivi che sappiamo, proprio per rilanciarlo all'interno di quella che è partita come Conferenza di Copenaghen per arrivare ad un atto che sia giuridicamente vincolante per tutte le nazioni di questo pianeta, perché il tema ambientale è tema non di Melfi, è un tema ormai mondiale.

Il punto di partenza noi l'affronteremo in questi tre giorni, approfitto per invitare tutti i Consiglieri, dal 30 novembre al 2 dicembre ci saranno degli incontri all'Università di Basilicata che si concluderanno con la presenza di Jeremy Rifkin; il punto è esattamente questo: partire da un'esigenza forte che abbiamo, quella di combattere i cambiamenti climatici, però trasformando questi in un'opportunità anche di sviluppo ed è esattamente su quello che abbiamo provato a costruire questo meccanismo.

Io voglio dare elementi di concretezza per sperare di riuscire a convincere che intorno alla partita ambientale si gioca in realtà una partita culturale e di sviluppo economico, sulla quale si sta facendo questo lavoro, ed è qui l'impegno del Sindaco, che non viene chiamato ad un impegno egoistico di prendersi in carico le cose, non è questo.

Si è lavorato con la struttura a creare un network dei tecnici comunali, perché l'adesione al patto dei Sindaci è qualcosa su cui la Commissione Europea sta premendo anche con un controllo in un certo modo asfissiante.

Ci ha convocato domenica a Bruxelles per fare un primo rendiconto dell'iniziativa.

Il Patto dei Sindaci sarà esattamente un piano di programmazione che dovrà essere realizzato in un anno ed in quell'anno vanno definite le azioni che consentano al Comune di Melfi di andare oltre gli obiettivi del 20% di CO<sub>2</sub> entro il 2020, perché Melfi è anche interessante dal punto di vista regionale perché è l'unico comune che ha un'area industriale che pesa in maniera forte in termini di emissioni, azioni che consentano soprattutto di riqualificare un comune in termini di produzione di energia da fonti rinnovabili ed in termini anche di efficientamento energetico di strutture pubbliche e private.

Il lavoro che si deve fare qui è quello di delegare il Sindaco, ma come lo sto chiedendo in tutti gli altri Consigli Comunali, è un lavoro di pressione sugli enti regionali, ma anche nazionali per capire che la partita non si gioca facendo qualche campo di fotovoltaico ed eolico, ma si gioca facendo un'opera di riqualificazione attraverso una pianificazione, una progettazione ben definita, perché il 2014 ed il 2020 è domani e la programmazione europea prevede il 40% di risorse esattamente su queste misure. Se non arriviamo con un minimo di programmazione e quindi avendo bene in chiaro le idee e le azioni da mettere in campo su questo fronte, avremo ancora una volta che buona parte di quei soldi ritorneranno indietro all'Europa.

E' un atto di programmazione; capisco che in questa nazione a volte abbiamo la difficoltà di potere immaginare percorsi razionali coerenti, però è il primo atto di programmazione che ci consentirà di avere chiara l'idea di quante emissioni ha il Comune di Melfi, quindi per vettore e per settore e sulla base di quelle emissioni mettere in campo le azioni che consentono di aggredire a 360° il tema ambientale.

Gli altri elementi di concretezza sono che il Patto dei Sindaci, attraverso il supporto della Provincia, è un'operazione anche culturale che chiamerà in campo le scuole, soprattutto i ragazzi, perché c'è tutto uno spazio nel quale si interseca sostenibilità e cultura che va esplorato attraverso uno stimolo che vada dai ragazzi per mettere in campo anche idee e creatività ed all'interno del patto c'è spazio anche per azioni creative.

Abbiamo avuto modo di vedere realizzato a Calvello il primo piano di azione sostenibile, anche lì si è notata la forte presenza di idee creative attraverso piccoli segnali, come quello per esempio di inserire in una pala eolica una navetta che consenta una visita panoramica, sostanzialmente sembra una cavolata, ma il significato è di dire in un piccolo Comune: "Io non faccio la pala eolica perché mi consente un ritorno in termini di risparmio energetico ma faccio qualcosa che quanto meno consente di abbellirla oppure di essere inserita all'interno del contesto paesaggistico".

Abbiamo fatto un incontro anche con Sviluppo Basilicata che sta lavorando per cercare di fare emergere questo tipo di creatività, per esempio l'utilizzo di funghi all'interno di soluzioni di acqua, che consentono in qualche modo la produzione di luce senza elettricità.

Sono tutte cose che proviamo a pianificare in questo atto e che aprono uno scenario per i campi dell'ambiente e dell'energia per questa città all'interno del quale c'è spazio per una riconversione del settore edile di questa città, perché dobbiamo anche leggere il futuro e se non chiediamo alle imprese edili, dobbiamo aprire un mercato e dobbiamo chiedere la sfida di potere investire in un campo che è il campo del futuro.

E' chiaro che tutto questo si fa con i soldi, ma alla base dell'accordo Regione- Provincia c'è esattamente la possibilità di ottenere quelle risorse necessarie per mettere poi in concreto questo progetto.

L'elemento di concretezza è questo.

I tempi sono scadenzati e controllati dalla Commissione Europea. Fra un anno ci rivedremo qui, avremo il piano che si chiama SEAP (Piano di azione per l'energia sostenibile) e su quello, con l'impegno di tutta la cittadinanza, proveremo ad immaginare almeno per quel settore un indirizzo di visione per la città di Melfi.

Ora, c'è un altro elemento, è chiaro che non è la SEL che realizza il Patto dei Sindaci, è la SEL che lo realizza con le indicazioni del Consiglio Comunale recependo tutti gli spunti che emergono dalla cittadinanza. Ci deve essere un lavoro di team necessario perché all'interno di questo deve trovare spazio una formazione per i tecnici, ma deve trovare spazio anche una sorta di riqualificazione e di apertura del mercato a delle professionalità che purtroppo sono costrette ad emigrare proprio perché investimenti in questo campo, in questi settori non se ne fanno.

E' quella la sfida che rimane una sfida: provare ad accettare questo strumento di programmazione e a stare tutti in maniera convinta sulla necessità di sacrificare, forse, un po' di risorse da altre parti ma provarle ad investire su campi che apriranno una stagione nuova per Melfi.

**Pres. Vincenzo BUFANO**

Grazie, consigliere Pietrantuono.

Ci sono altri interventi?

Prego, consigliere Carbone.

**Cons. Giuseppina Rosaria CARBONE**

Soltanto poche battute, perché gli interventi del Sindaco e di Francesco Pietrantuono sono stati abbastanza esaustivi, quindi il mio intervento non può essere sicuramente tecnico, ma è un intervento che va nella direzione di assicurare il nostro appoggio ed il nostro voto, nonché la nostra disponibilità alla realizzazione di un progetto così importante.

In campagna elettorale ne abbiamo parlato tutti e penso che tutti eravamo convinti di quello che effettivamente andavamo a dire.

Progetti ce ne sono, io lo so, alcuni sono stati illustrati a tutti i candidati Sindaci anche nel corso della campagna elettorale, certo vanno valutati con grande attenzione, ma tutto ciò che oggi porta al risparmio energetico che poi, inevitabilmente, si ripercuote in maniera positiva anche sulle tasche dei cittadini e sulla tutela della salute di tutti, non può che vederci favorevoli ad un provvedimento di questo tipo.

Ci dichiariamo disponibili ad eventuali collaborazioni laddove ci venissero richieste. Grazie.

**Pres. Vincenzo BUFANO**

Grazie, consigliere Carbone.

Ci sono altri interventi?

Prego, consigliere Cillis.

**Cons. Teodosio CILLIS**

Buongiorno a tutti.

Saluto il Sindaco, la Giunta ed i ragazzi del Liceo scientifico, ai quali va il nostro affetto, soprattutto da parte di chi la politica la vuole fare non come mestiere, ma vuole dare un contributo alla propria società. In quest'ottica, io vi inviterei ad avvicinarvi sempre di più alla politica, perché di giovani che fanno politica in maniera disinteressata e che possono apportare il proprio contributo ne abbiamo sempre più bisogno.

Verrebbe da dire che se fossimo in un comune del nord Europa, probabilmente avremmo licenziato questo punto in pochissimi momenti perché la cultura dell'ambiente, la salvaguardia dell'ambiente, il piano dell'energia in quei luoghi è sicuramente così avanzato che probabilmente si penserebbe a qualcosa di ulteriormente innovativo.

Noi oggi stiamo approvando questa adesione al Patto dei Sindaci, è un'occasione importantissima per la nostra zona, non si può aggiungere di più di quello che è stato detto dal consigliere Pietrantuono che personalmente ha seguito questo aspetto e che continuerà a seguirlo.

Il fatto che questo sia un progetto che venga dall'Europa ci dà una serie di sicurezze perché sappiamo come i tempi vengano programmati e di solito rispettati, a fronte di una mancata regolazione di fondi previsti per l'attuazione dei piani.

Naturalmente è tutto scadenzo, entro un anno la presentazione del piano d'azione, entro due anni una prima verifica.

Noi non dobbiamo perdere questa occasione, anzi dobbiamo sfruttarla al meglio, e ritengo che il ruolo del Sindaco sia sicuramente centrale, perché insieme agli altri può fare gruppo e si può pensare a realizzare qualche cosa che abbia delle ricadute notevoli sulla nostra cittadinanza, anche perché a fronte di una continua sottrazione di contributi statali agli enti locali, quella

dell'energia alternativa e della salvaguardia dell'ambiente e tutto quello che gira attorno all'ambiente non può essere che un'occasione propizia da sfruttare per poter poi vedere anche una crescita di questa comunità e non solo della nostra, della regione Basilicata, che forse per un po' di tempo si è appiattita un po' troppo sulla politica sul petrolio e su altre fonti di energia, creando a volte dei problemi per la diffusione, ad esempio, dello sfruttamento dell'energia eolica, adesso finalmente superata. Come Italia dei Valori, sicuramente siamo favorevoli all'adesione del Patto dei Sindaci, consapevoli che l'anno prossimo ci troveremo qui a discutere probabilmente di qualcosa che già si sta concretizzando.

**Pres. Vincenzo BUFANO**

Grazie, consigliere Cillis.

Ci sono altri interventi?

Ci sono dichiarazioni di voto?

La parola al Sindaco.

**Sindaco Livio VALVANO**

Brevemente, perché stiamo per andare al voto e quindi credo di poter prevedere che ci sarà un voto unanime del Consiglio.

Tengo a ringraziare sul punto la convergenza dell'opposizione. Io volevo rassicurare il consigliere Sassone, il senso l'ha spiegato comunque il consigliere Pietrantuono. Il senso e l'impegno del Sindaco non è sotto il profilo organizzativo, perché altrimenti andremmo a creare una debolezza organizzativa ed anche una debolezza rispetto ad un impegno che invece è di lungo periodo che va ben oltre il mandato del singolo Sindaco.

Ovviamente ci saranno dei referenti all'interno della struttura dell'amministrazione comunale che avranno un ruolo più concreto, il senso del punto voluto dalla Comunità Europea Covenant of Mayors è l'impegno sotto il profilo innanzitutto politico come volontà di tutti i Sindaci delle città europee.

Era questo il senso simbolico, garantire un impegno politico di lungo periodo.

Ma comunque un sentito ringraziamento ai gruppi di opposizione che vogliono condividere un impegno che è appunto un impegno strategico e che riguarda una politica comunitaria di grande importanza.

**Pres. Vincenzo BUFANO**

Grazie, Sindaco.

Procediamo alla votazione per appello nominale.

All'unanimità il Consiglio approva.

Ritengo di votare anche per l'immediata eseguibilità.

All'unanimità dei presenti la delibera è immediatamente eseguibile.



**II PRESIDENTE**  
**BUFANO VINCENZO**

**II SEGRETARIO GENERALE**

**II CONSIGLIERE ANZIANO**

**SALVATORE VALVANO**

**Dr. TERLIZZI NICOLA**

Certifico sulla dichiarazione del Messo Comunale che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio di questo comune dal **30/11/2011** al **15/12/2011** SENZA – CON OPPOSIZIONI

**IL MESSO COMUNALE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dr. TERLIZZI NICOLA

